

Sicurezza Stop agli uffici di Tor di Quinto e sul litorale, a Ostia

Agenti a cavallo addio

La crisi disarciona il 113

Entro la fine del mese la chiusura di due squadre

Silvia Mancinelli

■ Addio agenti a cavallo. La «razionalizzazione delle risorse», che già ha ridotto ai minimi termini le forze dei poliziotti, porterà entro la fine di gennaio anche alla chiusura di due Squadre a cavallo della Questura. Su un totale di 75 cavalieri nella Capitale, i 25 di Tor di Quinto e Ostia Lido saranno infatti disarcionati per lasciare in sella solo i colleghi di Villa Borghese e Colle Oppio.

«Procedendo alla chiusura delle Squadre ippomontate di Tor di Quinto ed Ostia Lido si smantellerebbero due presidi di Polizia in delicati quadranti della città – spiega Fabio Conestà, segretario provinciale Sap -. Si pensi ad esempio a Roma nord, zona di competenza di quella che è il gotha dell'equitazione: siamo vicini allo stadio Olimpico, a Villa Madama e ad una vastissima area verde periferica. Idem per il litorale di Roma, dove oggi opera la Squadra di Ostia con competenza su tutta la pineta di Castel Fusano, frequentata tutto l'anno e con sbocco sul mare e dove, nella stagione estiva, la popolazione e le problematiche di controllo del territorio si elevano all'ennesima potenza».

Gli agenti a cavallo, infatti, sono gli unici ai quali è permes-

so raggiungere le zone più impervie della Pineta. Indispensabili nelle operazioni antiprostituzione, così come in quelle di controllo e smantellamento dei numerosi accampamenti abusivi tra la fitta vegetazione, garantiscono il controllo dell'intero polmone verde e la sicurezza dei cittadini e dei turisti che a Castel Fusano vanno a correre o a passeggiare.

«I problemi non si affrontano chiudendo gli Uffici di polizia, soprattutto dove le strutture, demaniali e già avviate da anni, non comportano nuove spese per l'amministrazione - aggiunge il segretario provinciale aggiunto del Sap di Roma, Franco Zucchelli -. Limitare o addirittura cancellare in toto la presenza della Polizia di Stato in zone centrali e periferiche della Capitale come quelle di Tor di Quinto ed Ostia Lido, rappresenterebbe un vero e proprio harakiri sia per l'immagine della Polizia di Stato che soprattutto per la sicurezza dei romani. Bisogna fornire all'amministrazione valide alternative alla chiusura degli uffici, ecco perché abbiamo già chiesto al questore D'Angelo di rimodulare l'impiego di tutte le Squadre a cavallo, riportandole anche a quello che era in origine la loro primaria attività, ovvero il concorso nell'attività di ordine e sicurezza pubblica».

